

2025

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

DATI 2024



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Arcidiocesi Cosenza-Bisignano

INDICE

INTRODUZIONE

4

LE PERSONE

16

VALORE
ECONOMICO

44

COMUNICAZIONE

54

PROMOZIONE
ASSOCIATIVA

62

CHI SIAMO

8

COSA
FACCIAMO

24

LA NOSTRA
RETE

48

SOSTENIBILITÀ

58

IL FUTURO
PRESENTE

66



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DIOCESANO E DELL'ASSISTENTE UNITARIO

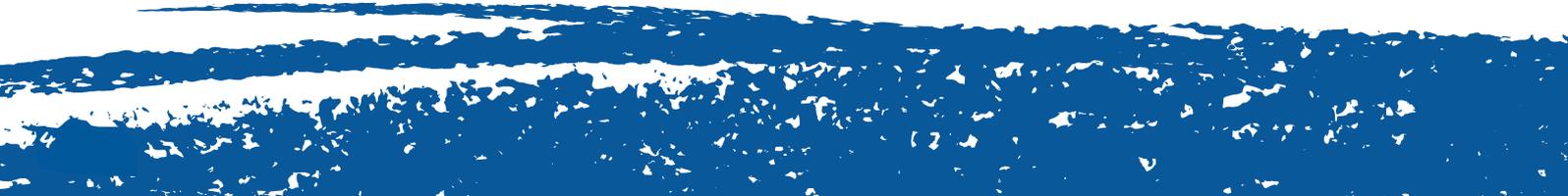
È con orgoglio che presentiamo in queste pagine la prima edizione del bilancio di sostenibilità dell'Azione Cattolica di Cosenza-Bisignano. Abbiamo scelto di seguire la strada della rendicontazione sociale per guardare insieme all'esperienza associativa e prendere consapevolezza di noi stessi e del senso del nostro impegno a servizio della comunità. Il bilancio è uno strumento di trasparenza verso chi, socio e non, si fida e decide di scommettere sull'esperienza di Chiesa che è l'AC.

Non si tratta di un semplice resoconto, ma di un viaggio attraverso le storie, le fatiche e le gioie di una comunità in cammino. È un'opportunità preziosa per ri-conoscere il volto di un'associazione che, radicata nel territorio, si estende come una rete fitta e accogliente. Abbiamo scelto, infatti, di condividere e pubblicare i dati più rilevanti, che possano aiutare chiunque a conoscere meglio l'associazione nei suoi aspetti significativi.

Ogni dato, ogni numero, ogni testimonianza è un tassello di un puzzle più grande, che ci racconta di un patrimonio inestimabile: quello rappresentato delle persone. Siamo infatti convinti che la ricchezza più grande dell'Associazione siano proprio le persone: i ragazzi, i giovani, gli adulti e i sacerdoti assistenti. Questo bilancio si rivolge anzitutto a loro, ma anche a tutti coloro che nella diocesi e sul territorio guardano all'AC con curiosità anche semplicemente chiedendosi "cosa fa?". Proprio per questo raccontiamo in queste pagine alcune storie che ci fanno toccare con mano alcuni tratti significativi dell'esperienza associativa nella vita delle comunità.

Il bilancio di sostenibilità è un esercizio per raccontare la vitalità dell'associazione: non si tratta di dimostrare "quanto siamo bravi", ma di condividere un dono che non è solo nostro, è un impegno per essere un'AC in uscita! La rete associativa - associazioni parrocchiali, settori, movimenti - consente di cogliere la complessità della proposta dell'AC ma anche la ricchezza-diversità in relazione al contesto sociale e pastorale in cui operiamo.

I dati e i numeri che riportiamo non servono a contarci ma, nel darci la cifra di un insieme, ci ricordano che l'AC è un'esperienza in cui incontriamo tante storie ...e ci lasciamo incontrare!



Allo stesso tempo la scrittura di questo bilancio che ha coinvolto tanti livelli associativi – la presidenza, il consiglio, le equipe, le associazioni parrocchiali – è diventato un vero percorso sinodale che permette di mettere a fuoco anche le fatiche dell'AC insieme agli obiettivi che non riusciamo a raggiungere. Crediamo inoltre che questo sforzo possa trasformarsi in un nostro contributo al discernimento di tutta la Chiesa diocesana: l'AC non vuole adagiarsi sul 'si è sempre fatto così', ma siamo pronti a fare la nostra parte per accogliere le sfide di questo tempo.

L'esercizio del bilancio di sostenibilità, pertanto, non è soltanto uno strumento di trasparenza, ma un invito al dialogo, un punto di partenza per un percorso sinodale che coinvolge tutti i livelli dell'associazione per riflettere insieme su ciò che siamo, su ciò che facciamo e su ciò che aspiriamo a diventare.

Le pagine che seguono ci mostrano un'associazione viva, dinamica, che non ha paura di mettersi in gioco e di affrontare le sfide del nostro tempo. Un'associazione che, pur radicata nella tradizione, è sempre pronta a rinnovarsi e a guardare al futuro con speranza perché vuole bene alle persone, alle comunità, a questa terra in cui il Signore ci ha posto!

Nel presentare questa prima edizione, desideriamo davvero dire un grande grazie a chi ha lavorato alla redazione del bilancio. Non per ultimo il grazie più grande va a tutti i ragazzi, i giovani e gli adulti di AC, per la cura e la passione con cui ogni giorno si impegnano a servizio della comunità e, con essa, a servizio di questo tempo!

Nicola De Santis
Presidente Diocesano

Don Antonello Gatto
Assistente Diocesano Unitario



NOTA METODOLOGICA

L'Azione Cattolica di Cosenza-Bisignano presenta il suo primo Bilancio di Sostenibilità, avviando un percorso che mira a valorizzare l'impatto sociale, spirituale e comunitario delle sue attività.

Seguendo l'esempio dell'associazione nazionale, la redazione di questo documento nasce dalla volontà di adottare una metodologia di rendicontazione trasparente e partecipativa, capace di coinvolgere i principali portatori di interesse (stakeholder) e di offrire uno strumento di conoscenza e dialogo con le comunità in cui operiamo.

La metodologia adottata si rifà alle linee guida internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) che garantiscono una rendicontazione chiara, trasparente e orientata all'impatto. A partire da queste basi, il nostro bilancio integra dati, analisi e testimonianze che raccontano l'impegno quotidiano svolto nei contesti locali e il contributo dell'associazione al tessuto sociale ed ecclesiale. La raccolta di tali dati è stata condotta con un approccio inclusivo, valorizzando il contributo di tutti per poter avere una fotografia nitida e complessiva di quella che è la nostra associazione diocesana oggi.

La struttura del bilancio è articolata in capitoli che offrono una visione organica e approfondita dell'associazione:

CHI SIAMO:

include la nostra storia e la nostra attuale struttura organizzativa, tracciando il percorso che collega le nostre origini al nostro presente

LE PERSONE:

offre una panoramica del cuore pulsante della nostra associazione ovvero i soci, i simpatizzanti, i responsabili, gli educatori, gli assistenti e tutte le associazioni parrocchiali

COSA FACCIAMO:

racconta le iniziative che realizziamo, suddivise tra attività unitarie, eventi di settore e iniziative promosse a livello parrocchiale, evidenziandone la ricchezza e la varietà

VALORE ECONOMICO:

riporta e analizza il bilancio economico dell'associazione in modo chiaro e trasparente

IL FUTURO PRESENTE:

individua gli obiettivi che ci impegniamo a raggiungere durante il 2025 e i punti di partenza da cui ripartire nella prossima rendicontazione

LA NOSTRA RETE:

racconta le collaborazioni in atto, sottolineando il valore delle sinergie nel nostro impegno, e riporta la matrice di materialità realizzata a partire dalle idee degli stakeholder

SOSTENIBILITÀ:

presenta l'impatto delle nostre attività e le iniziative di sensibilizzazione intraprese, tracciando il contributo dell'AC al benessere del territorio e alla cura del creato

COMUNICAZIONE:

approfondisce i progressi sui canali social, che vedono numeri in costante crescita, e la sempre maggiore attenzione alla formazione per migliorare la capacità comunicativa dell'associazione

LA PROMOZIONE ASSOCIATIVA:

fornisce un quadro chiaro e utile del perché e del come promuovere l'associazione nei territori

Siamo consapevoli che questo primo bilancio costituisca solo l'inizio di un percorso più ampio che ci apprestiamo a vivere con consapevolezza e determinazione. Crediamo, infatti, che valutare gli impatti caratterizzerà l'AC Diocesana del futuro con la finalità sia di guardarsi dall'interno con un occhio attento e critico per acquisire una maggiore consapevolezza dell'associazione stessa e del senso del proprio impegno a servizio della comunità, sia per creare uno strumento che sia trasparente verso l'esterno e che possa far conoscere la realtà e il valore dell'AC nelle comunità in cui opera.



CHI
SIAMO

INTRODUZIONE

L'Azione Cattolica di Cosenza-Bisignano è una comunità di laici che, radicata nella storia e ispirata dal Vangelo, opera nel solco di una missione condivisa con tutta la Chiesa universale. Il nostro cammino, lungo oltre un secolo, è fatto di volti, esperienze e progetti che raccontano una storia di fede, impegno e servizio. Da sempre ci impegniamo a essere un'associazione che pone al centro la persona, in ogni fase della vita, accompagnandola in un percorso di crescita umana e spirituale.

Siamo un'associazione "popolare" nel senso più pieno del termine: aperti a tutti, presenti nelle parrocchie e inseriti nei contesti locali, viviamo la nostra missione con il desiderio di essere fermento nelle comunità e di dialogare con il mondo contemporaneo. Ci impegniamo a testimoniare un cristianesimo che dialoga, che costruisce relazioni, che sa farsi prossimo.

La nostra identità si radica in una storia che inizia nel 1881 e si sviluppa attraversando le grandi trasformazioni sociali, culturali e religiose del nostro tempo. Ogni data, ogni iniziativa, ogni nome che segna questa lunga strada è un tassello di un mosaico più grande, che racconta non solo ciò che abbiamo fatto, ma chi siamo oggi.



UNA STORIA DI FEDE, SERVIZIO E COMUNITÀ: L'AZIONE CATTOLICA DI COSENZA-BISIGNANO

1896

Nasce l'Azione Cattolica della diocesi di Cosenza-Bisignano, piantando i semi di un cammino di fede e impegno sociale che durerà per decenni.

1948

Prendono vita i Comitati Civici, animati in primo luogo dall'Azione Cattolica, a sostegno della partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica.

1949

Nel quarantesimo anniversario dell'Unione Femminile di Azione Cattolica, si organizzano pellegrinaggi a Laurignano e Mangone.

Il 21 settembre, Armida Barelli visita Cosenza e, in occasione della "Settimana della Giovane", inaugura a Cerisano "L'Oasi di Sant'Antonio".

1950-1951

Si tengono le Missioni Sociali promosse dall'Azione Cattolica. Tra queste, la "Crociata della Bontà" che si svolge da novembre 1950 a maggio 1951.

1953

Il 19 marzo si celebra il primo Congresso Diocesano del Movimento Lavoratori, segno dell'impegno dell'AC per il mondo del lavoro.

1954

L'11 aprile si tiene il primo Congresso del Movimento Studenti. Nel 1955 nasceranno il giornale "Noi Studenti" e, negli anni successivi, le rassegne "Fronte Studentesco" e "Diapason".

1969

Paolo VI approva il nuovo statuto dell'Azione Cattolica. Il 25 marzo Monsignor Picchinenna

istituisce il primo Consiglio Pastorale Diocesano, con Mario Pedranghelu, già presidente GIAC, come segretario.

1970

Il 24 maggio si tiene la prima Assemblea Unitaria della diocesi, che sancisce l'unificazione dei quattro rami dell'AC e vede la nascita dell'ACR diocesana. Lorenzo Diano viene eletto presidente unitario.

1977

La casa di Caporosa viene affidata all'Azione Cattolica, diventando un luogo di ritrovo per campi estivi e attività parrocchiali e diocesane. Viene soprannominata "Il santuario dell'Azione Cattolica" o "Il seminario dei laici".

1979

Presso la parrocchia di Santa Teresa nasce una commissione

per la cura dei diversamente abili che, in questo anno, diventa una commissione diocesana: contribuisce al sostegno delle persone diversamente abili e promuove l'abbattimento delle barriere architettoniche.

1980-1983

Prendono il via le scuole di formazione diocesane e parrocchiali. Dal 1983 si intensificano i corsi di spiritualità e i ritiri liturgici, con un'attenzione crescente alle famiglie, sancita dalla cooptazione di una coppia in consiglio diocesano.

1989

Viene avviata la pubblicazione del periodico diocesano "Tempo Reale". Il 26 novembre, l'ACR festeggia il ventennale all'Università della Calabria.

1995

Si celebra la prima "Fest'issima", che prende il posto della festa Giovanissimi.

1999

I giovani delle diverse associazioni parrocchiali concludono i

percorsi annuali condividendo il Maggiovani nei luoghi della vita sociale e politica (tribunale, pub, comune, casa delle culture...)

2001

L'Ac, su incarico dell'arcivescovo, anima i Percorsi di Dottrina sociale della Chiesa proposti a tutta la comunità diocesana.

2002

L'AC diocesana, insieme ad altre realtà ecclesiali e non, dà vita a "Fiera InMensa" che per 15 anni sarà la festa dell'accoglienza per tutta la zona urbana in occasione della annuale Fiera di San Giuseppe. Nello stesso anno, su invito di mons. Agostino, l'AC invita a pregare in cattedrale i giovani "no global" che sono accorsi a Cosenza per una manifestazione nazionale.

2003

Viene approvato un nuovo statuto e lanciata la campagna "Pure io valgo", in collaborazione con il centro "Il Delfino", per il sostegno alle persone tossicodipendenti nel loro percorso di riabilitazione.

2005

L'Azione Cattolica approva un nuovo atto normativo.

2020

Durante la pandemia da SARS Covid-19, l'AC propone attività da remoto, tra cui un webinar dedicato alla lettura dell'enciclica "Fratelli Tutti", con la partecipazione del presidente nazionale Matteo Truffelli.

2022-2023

L'AC di Cosenza-Bisignano ospita un modulo nazionale del Settore Adulti ad Amantea nel 2022, e l'anno successivo accoglie la presidenza nazionale a Rende durante la visita in Calabria.

2025

L'Ac diocesana redige il suo primo bilancio di sostenibilità che viene presentato il 26 gennaio durante l'assemblea diocesana: un passo significativo verso un futuro trasparente e responsabile. Durante la stessa assemblea viene anche aggiornato l'atto normativo.

LA PRESIDENZA DIOCESANA



Nicola De Santis
Presidente



Daniele Zappa
Segretario



Paolo Sessa
Amministratore



Biagio Prisco
Vicepresidente Adulti



Tiziana Bazzarelli
Vicepresidente Adulti



Francesco Sacco
Vicepresidente Giovani



Lorenzo Micino
Vicepresidente Giovani



Mario Scarpelli
Responsabile ACR



Federica Pompeo
Vice responsabile ACR



Chiara la Cava
Segretaria MSAC



Marta Pino
Segretaria MSAC

GLI ASSISTENTI



Don Antonello Gatto
Assistente unitario



Don Dario Montemaggiore
Assistente Adulti



Don Emanuele Scarpino
Assistente Giovani



Don Mario William Rota
Assistente ACR



Don Daniele Infusino
Assistente MSAC



LA STRUTTURA DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria e organica per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa.

A livello diocesano la sua missione è quella di formare e sostenere i fedeli nella vita cristiana, in collaborazione con la Chiesa locale e il Vescovo e per fare ciò si struttura in due settori, un'articolazione e due movimenti.

- **Settore Adulti:** coinvolge uomini e donne a partire dai 30 anni. Offre un cammino formativo centrato sui temi del senso della vita, della fede nella quotidianità e dell'impegno nella comunità ecclesiale e civile.
- **Settore Giovani:** è suddiviso in due fasce: i giovanissimi, dai 15 ai 18 anni, e i giovani, dai 19 ai 30. Offre progetti educativi che aiutano i giovanissimi e i giovani a crescere nella fede e a vivere in comunità, accompagnandoli nel discernimento vocazionale e nell'inserimento responsabile nella società.
- **Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR):** dedicata ai bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Propone un cammino di iniziazione cristiana che integra esperienze ludiche, educative e spirituali.
- **Movimento Studenti di Azione Cattolica:** si rivolge a tutti gli studenti delle scuole superiori per portare la missione dell'AC nella scuola promuovendo uno stile di partecipazione e impegno.
- **Movimento Lavoratori di Azione Cattolica:** nella nostra diocesi sta prendendo forma anche un gruppo Mlac, movimento che si propone di trattare, approfondire e affrontare le centrali sfide del mondo del lavoro in pieno stile associativo



GLI ORGANI DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

La struttura organizzativa si fonda su organi democratici e rappresentativi, simili a quelli nazionali:

- **L'Assemblea diocesana:** è il momento più rappresentativo dell'associazione. Raduna i delegati delle associazioni parrocchiali per definire gli obiettivi, approvare il documento assembleare ed eleggere il Consiglio Diocesano.
- **Il Consiglio diocesano:** garantisce la continuità della vita associativa. Si occupa di coordinare i settori e di attuare le linee programmatiche approvate in Assemblea.
- **La Presidenza diocesana:** organo esecutivo dell'associazione dio-

cesana, composta dal Presidente Diocesano, dai vicepresidenti dei settori (Adulti e Giovani), dal responsabile e vicespansabile

ACR, dall'amministratore e dal segretario. La Presidenza si occupa della gestione quotidiana dell'associazione.





LE PERSONNE

I SOCI

Il socio di Azione Cattolica è un laico che decide, attraverso il cammino associativo, di collaborare alla missione della Chiesa e di farlo integralmente dedicando tutta la propria vita alla crescita della persona nella sua formazione cristiana all'interno della comunità ecclesiale e della società civile inglobando in questo percorso ogni tipo di attività, luogo, relazione dalla persona abitata.

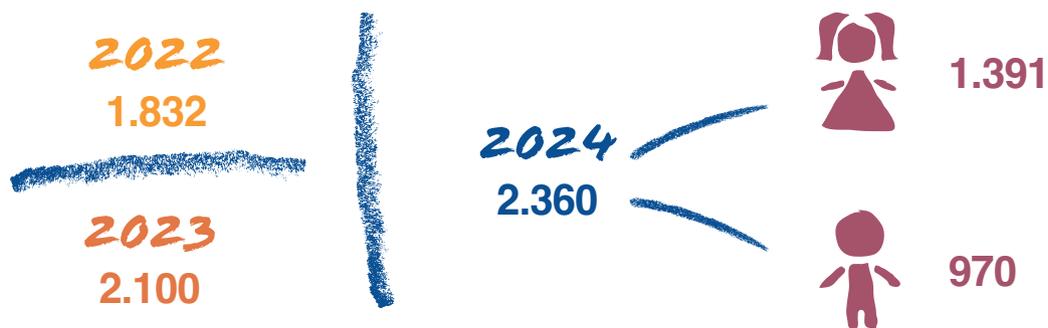
Il socio è dunque un laico “dedicato... un termine intenso che dice il legame spirituale e insieme affettivo; dice impegno concreto; dice di un servizio che nasce dall'amore e si alimenta di corresponsabilità, con cuore di figli. L'essere dedicati indica una scelta della vita, non episodica ma permanente, un'attenzione rivolta a tutta la comunità e capace di assumere impegni concreti in risposta alle esigenze del luogo e del tempo”. (Dal Progetto Formativo di AC “Perché sia formato Cristo in voi”)

L'associazione di Cosenza – Bisignano da sempre si costituisce di soci impegnati a vario titolo, oltre che nelle comunità ecclesiali di appartenenza, anche nelle diverse componenti del tessuto sociale dei diversi territori in cui è presente.

I soci, grazie e attraverso la propria formazione all'interno dei cammini associativi, decidono di aprire il proprio slancio missionario in movimenti quali il MLAC ed il MSAC, in attività di volontariato, nel servizio civile, nelle attività della Caritas, in nuove forme di accoglienza dei flussi migratori, nella promozione di percorsi di informazione e animazione culturale.



TOTALE DEGLI ADERENTI NEGLI ANNI:



RAGAZZI

1.253

GIOVANI

192

GIOVANISSIMI

180

ADULTI

735

LE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI

S. Pietro (Campora)	S. Maria delle Grazie - Monastero (San Giovanni in Fiore)
S. Antonio (Rende)	S. Giovanni Battista (San Lucido)
Sacro Cuore di Gesù (Cosenza)	S. Luca Evangelista (Vadue)
S. Aniello (Cosenza)	Ss. Pietro e Paolo (Cosenza)
S. Barbara (Rovito)	S. Caterina V. E M. (Paola)
S. Famiglia (Castrolibero)	S. Domenico (Sartano)
S. Nicola di Bari (Mendicino)	S. Maria Madre della Chiesa (Cosenza)
S. Biagio e S. Maria la Pinta (Amantea)	S. Stefano Protomartire e San Giovanni Evangelista (Santo Stefano di Rogliano e Mangone)
S. Teresa Del B. Gesù (Cosenza)	Spirito Santo (Redipiano)
S. Michele Arcangelo (Donnici)	S. Giovanni Battista (Cosenza)
S. Carlo Borromeo (Rende)	Maria SS Annunziata (Marano P.)
S. Maria in Gerusalemme (San Pietro in Guarano)	Maria SS del Carmelo (Marano M.)
S. Giacomo Maggiore (Fuscaldo)	Parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo (Pedace)
S. Maria di Portosalvo e S. Maria delle Grazie (Aprigliano)	Beato Nicola (Longobardi)
Beatissima Vergine di Lourdes (Cosenza)	
Maria Ss. Assunta (Rose)	

SIMPATIZZANTI

L'Azione Cattolica si caratterizza per il suo spirito inclusivo e missionario, volto a raggiungere non solo i soci, ma l'intera comunità. La vocazione dell'associazione è quella di essere uno spazio aperto e accogliente, capace di andare sempre verso l'esterno, coinvolgendo chiunque voglia partecipare.

Un dato significativo è che il **56%** delle attività parrocchiali dell'AC coinvolge persone che non sono soci e a questo si aggiunge che il **48%** delle attività organizzate è rivolto all'intera comunità parrocchiale, sottolineando un forte radicamento nel territorio e una proposta che non si chiude in se stessa, ma si offre come un servizio a tutti.

A livello diocesano, l'azione missionaria dell'associazione nel 2024 ha raggiunto oltre **420** simpatizzanti con le proprie iniziative.

Complessivamente, considerando sia le attività parrocchiali che diocesane, l'Azione Cattolica di Cosenza-Bisignano ha coinvolto **3615** non soci, un numero che testimonia l'efficacia della sua proposta e la capacità di essere un luogo di incontro, crescita e confronto per moltissime persone.

Questa apertura non è solo un dato statistico, ma un tratto distintivo dell'identità dell'Azione Cattolica: essere una comunità di testimoni che costruisce ponti e si mette al servizio del Vangelo nella vita quotidiana.



I RESPONSABILI

I Responsabili associativi sono figure che non necessariamente coincidono con gli educatori ma hanno a cuore la cura del carisma dell'AC e ne garantiscono il pieno sviluppo a diversi livelli interni ed esterni all'associazione. Sono responsabili associativi i presidenti ed i membri di presidenza, così come i consiglieri parrocchiali, diocesani e nazionali, quindi tutte quelle persone che sono votate e scelte democraticamente dai soci di un determinato territorio.

I Responsabili sono chiamati dall'associazione ad essere strumenti di comunione tra i soci e le altre realtà ecclesiali, tra questi ed il territorio di riferimento, offrendo e veicolando il proprio e l'altrui servizio per la crescita dell'intera comunità sociale.

Nell'associazione di Cosenza – Bisignano ogni responsabile associativo sente di essere un promotore di sempre più efficaci percorsi di formazione,

pensati e adattati ai contesti e alle persone per cui sono offerti; è connettore di diverse esperienze e servizi da riportare sempre ad un'unica forma; è un motore insostituibile della vita all'interno della propria comunità e, mettendosi in ascolto dello Spirito, è spinto da una forza generativa capace di innescare nuovi processi che possano accogliere le sfide del tempo e della realtà contingente, una realtà territoriale che risulta essere complessa, piena di contraddizioni e sofferenze, ma guardata ed amata come terra ricca e feconda di opportunità; il responsabile è per questo chiamato a costruire alleanze esterne all'associazione per la crescita di un sentire comune a favore della promozione della vita in ogni sua forma.



70
RESPONSABILI

3.408
ORE DONATE
ALL'ASSOCIAZIONE



GLI EDUCATORI

L'educatore in Ac è un testimone che ha scelto di vivere un percorso di fede stabile e radicato che lo spinge a comunicare questa esperienza accompagnando il cammino di altre persone. Nella nostra associazione le figure degli educatori sono sempre più preziose, giovani e adulti che scelgono di fissare il proprio sguardo su chi hanno accanto prendendosi cura non solo del cammino di fede, ma della persona vista nella sua globalità, delle dimensioni in cui vive, delle relazioni che abita, delle scelte che ogni giorno è chiamata ad operare per la sua vita e per il mondo che la circonda. Per sostenere questo impegno la nostra associazione cura la formazione degli educatori attraverso un Laboratorio Diocesano stabilmente costituito che progetta e accompagna percorsi che rispondano ai bisogni formativi che emergono dal tessuto associativo, sociale e pastorale, per aiutare le singole associazioni parrocchiali, per favorire il confronto tra diverse realtà del vasto e variegato territorio che ci è affidato. Continuare ad assistere ad una risposta così generosa a questa chiamata in un contesto difficile come quello attuale è per l'associazione un prezioso dono da custodire: la nostra associazione, attraverso gli educatori, continua a guardare il mondo nel suo bisogno di futuro, a credere nell'uomo e nella sua infinita possibilità di bene, ad interrogare coscienze non negando la complessità della realtà ma guardandola sempre nell'ottica del dono di sé gratuito ed incondizionato.

345
EDUCATORI

21.900
ORE DONATE
ALL'ASSOCIAZIONE

GLI ASSISTENTI

Nel collegio assistenti diocesani spesso riverbera una consapevolezza granitica: vivere il ministero attraverso questo servizio permette di cogliere aspetti che sennò potrebbero facilmente sfuggire. I primi interlocutori dell'assistente diocesano sono i membri di presidenza, i consiglieri e i soci che prestano servizio in équipe. Per loro l'assistente mette a disposizione una cura pastorale, che si coglie nella comune ricerca della sapienza del discernimento: a partire dall'ascolto

della storia di ciascuno e del cammino del settore in cui si presta servizio, egli prova a rileggere le diverse esperienze alla luce della Parola. Inoltre, nell'esperienza cosentina stiamo sperimentando che essere assistenti in questo territorio richiede un'attenzione ulteriore: essere «padre, fratello e amico nella fede» (cf. Progetto Formativo AC) significa stare accanto per far emergere il valore di chi sceglie, attraverso l'AC, di voler impiegare le proprie energie al servizio di un progetto più grande. Questo sguardo vocazionale è quello che permette all'assistente di porsi al servizio del territorio diocesano nelle sue diverse sfaccettature e di cercare occasioni di confronto con chi vive questo ministero nelle parrocchie. È il pane quotidiano non solo dell'assistente diocesano, ma anche di ciascun assistente parrocchiale. Sotto questo nome si può intravedere la presenza di un prete che decide di spendersi immergendosi nella fitta e salutare rete di relazioni che l'AC offre, che si mette a disposizione per assicurare la sua presenza a chi desidera vivere l'esperienza di riconciliazione o semplicemente percepire una voce che faccia riecheggiare la Parola evangelica, che sceglie di vivere i campi come luogo di apprendimento nell'ascolto e nel servizio, che si esercita a lavorare in comunione senza pretendere di offrire un'ultima parola, che si mette anche con entusiasmo alla guida dell'automobile per accorciare le distanze che separano il Tirreno dall'orlo della Sila, ma che vive tutto ciò con uno sguardo ampio, sempre in ricerca di nuovi orizzonti.



51
ASSISTENTI

2.300
ORE DONATE
ALL'ASSOCIAZIONE



**COSA
FACCIAMO**

SIAMO CHIAMATI A COSE GRANDI E A FARLE INSIEME: LA SCELTA DEL GRUPPO

Impariamo a narrare agli altri le nostre vite, intrecciando quelle di ciascuno a quelle di tutti per crescere, con questo metodo, insieme nella fede. È proprio questo stile fatto di relazioni significative, di condivisioni costanti, di fragilità di cui prendersi cura, a riempire di senso la nostra scelta associativa. In un mondo in cui sembra vincere l'individualismo, il "chi fa da sé fa per tre", i battitori liberi, l'AC sceglie ancora di scommettere sul "noi", sul dialogo, sulla corresponsabilità. Il gruppo, infatti, è in AC il luogo dove sperimentare la bellezza di decentrarsi per fare spazio all'altro così com'è, è lo spazio dove fare esperienza di quanta ricchezza c'è nelle domande di senso che nascono in ciascuno quando la ricerca delle risposte si fa insieme.



LA MISSIONE E L'IMPEGNO EDUCATIVO

“Tutti i membri dell’Azione Cattolica sono dinamicamente missionari. I ragazzi evangelizzano i ragazzi, i giovani i giovani, gli adulti gli adulti, e così via. Niente di meglio di un proprio pari per mostrare che è possibile vivere la gioia della fede. Evitate di cadere nella tentazione perfezionista dell’eterna preparazione per la missione e delle eterne analisi, che quando si concludono sono già passate di moda o sono superate” (Papa Francesco al Forum Internazionale di Azione Cattolica, 27 aprile 2017). Abbiamo da sempre a cuore la cura e la vita di ogni persona, di quanti ci stanno vicino, di quanti passano fugacemente dai nostri gruppi e di quanti ci stanno intorno. L’Azione Cattolica, da sempre missionaria, sente il bisogno di parlare a tutti e a tutte, con un obiettivo chiaro e imprescindibile: testimoniare il Vangelo annunciando il suo messaggio salvifico.

Andare incontro all’altro si traduce concretamente nel riuscire a parlare tanti linguaggi, sempre nuovi e sempre diversi, rifuggendo la tentazione e il rischio di snaturarsi o svendersi per arrivare ai “grandi numeri”.

L’Azione Cattolica missionaria ha allora la capacità di parlare alla società, alla Chiesa, alla politica. Nel caso della nostra associazione diocesana, tante sono state le occasioni create per favorire questa uscita, questo incontro e confronto con gli altri; tante le reti attivate e tanti i momenti vissuti che hanno permesso di vivere la dinamica missionaria. Siamo convinti, infatti, che questi sforzi favoriscano e generino nuove forme di crescita umana e spirituale, veri e propri semi da piantare e custodire sapendo che il terreno che si lavora può non essere tra quelli più fruttuosi.

In merito, sentiamo sempre più viva l’urgenza di costruire relazioni strette e proficue con le famiglie dei ragazzi che abitano i nostri gruppi. Le alleanze educative, il lavoro per e con le famiglie diventano il fulcro di un nuovo patto educativo che, siamo convinti, non potrà che far bene alla vita associativa e non solo.

"TESTIMONI DI TUTTE LE COSE DA LUI COMPIUTE"

Assemblea elettiva

Il 13 e il 14 gennaio 2024 sono stati giorni intensi per l'Azione Cattolica diocesana, riunitasi presso il Seminario cosentino a Rende, per l'**Assemblea elettiva** dal titolo "**Testimoni di tutte le cose da Lui compiute**". L'assemblea, da sempre il cuore del nostro cammino associativo, è espressione di democraticità non solo per la partecipazione attiva richiesta per il rinnovo degli incarichi di responsabilità, ma soprattutto perché rappresenta un imprescindibile momento di riflessione e di racconto dell'esperienza condivisa, nonché una vera pratica formativa e sociale di corresponsabilità; un atto non "rituale", ma "vitale" allora, nella misura in cui sono le **persone** e non gli adempimenti burocratici ad essere protagonisti e quindi nella misura in cui ciascuno di noi offre il proprio personale contributo. Con queste premesse, l'assemblea, attraverso l'elaborazione e la condivisione dei contenuti del **documento assembleare** diocesano, è stata occasione per **sognare** e costruire insieme nuovi spazi di **missionarietà** per il futuro, per capire insieme come vivere veramente la buona notizia del Vangelo nella nostra quotidianità con la consapevolezza che essere **testimoni credibili** significa portare il Vangelo in ogni luogo, dalle parrocchie alle periferie esistenziali, diventando strumenti dell'amore di Dio nel mondo perché *"Gesù Risorto non si incontra solo nelle chiese, ma in ogni fratello, in ogni luogo e ambito, in ogni situazione nella quale ci è chiesto di amare, a imitazione di Cristo."* Il documento, fortemente radicato nella sfida del presente della storia di oggi, quella dei cambiamenti epocali, delle sfide che la pandemia ci ha lasciato, e delle guerre che tristemente segnano il nostro presente, come già il nostro passato, sottolinea ancora una volta che l'essere parte dell'AC significa accettare di mettersi in gioco, di uscire da se stessi, promuovere alleanze nel contesto sociale e civile per essere luce e sale nel mondo, diventando una vera palestra di sinodalità.

soci organizzatori: **50**
 soci coinvolti: **220**
 non soci coinvolti: **30**



TUTTI D'UN FIATO

Weekend di formazione

“Tutti d'un fiato” è il titolo del primo incontro promosso dal Laboratorio diocesano della formazione e rivolto agli educatori e ai responsabili di Azione cattolica.

Un invito a incontrarsi, fermarsi, riflettere, guardarsi negli occhi, ascoltarsi e provare a respirare insieme, seguendo il battito diverso di cuori in ricerca di un equilibrio tra fede e natura, tra divino e umano.

Ogni associato è stato invitato a riflettere su quale idea di comunità identifica e muove le proprie scelte. I partecipanti si sono interrogati sul loro essere “artigiani di comunione” nelle parrocchie e nei diversi ambienti di vita e su come l'AC li aiuti nel prezioso compito di tessitura di relazioni vere e salde, ricche di bellezza e pace. I lavori di gruppo hanno messo in risalto fatiche e fragilità, ma anche fatto emergere la forza aggregante e armonizzante dell'Associazione che promuovendo l'uscita da se stessi,

rivela la natura “relazionale” della persona che si fa dono nelle esperienze di reciprocità, di servizio e di accompagnamento dei fratelli. Si è giunti perciò a comprendere che se il sogno personale di comunità è più forte del sogno di Dio sulla comunità stessa, a rischio è la comunione cristiana, specie quando fa capolino la delusione. Nel costante esercizio di discernimento che i gruppi di AC propongono, ogni associato si prepara ad affrontare la delusione scegliendo non di ripiegarsi su se stesso ma di sollevare lo sguardo e di trovare, insieme ai compagni di strada, una stretta connessione tra ideale e verità.



soci organizzatori: **20**
 ore donate per l'organizzazione: **12 PAX**
 soci coinvolti: **122**
 non soci coinvolti: **15**

PRENDI IL LARGO

Esercizi spirituali

Dal 22 al 24 Novembre 2024 presso la Colonia San Benedetto di Cetraro l'AC diocesana si è data appuntamento per vivere un tempo di Esercizi Spirituali sotto la guida di don Giovanni Brusegan, Rettore della Cappella universitaria San Massimo di Padova. Quest'opportunità è stata pensata dalla Presidenza e dal Collegio assistenti con il desiderio di offrire ai soci – giovani e adulti – qualche strumento per approfondire la vocazione a vivere una spiritualità che sappia parlare attraverso una grammatica 'a misura di laico'. Il tema che ha guidato le riflessioni è stato quello delle domande di Gesù: gli interrogativi emersi hanno fatto toccare con mano l'intreccio di dimensioni che il Vangelo è in grado di custodire e che la vita di ogni socio è chiamata a tenere insieme. Le domande hanno interessato il cammino personale di ciascuno, mettendo in luce la necessità di una fede dinamica, capace di ritrovare una postura evangelica in ogni storia, ma non hanno tralasciato di evidenziare la fitta trama di elementi ecclesiali e sociali che costituiscono il cammino di ogni socio. L'esperienza ha certamente portato i soci ad avvertire l'esigenza di riattivare quelle energie spirituali a volte appiattite sulle attività da condurre, nell'associazione e non solo, ma ha anche offerto l'opportunità di riscoprire con grande serenità e gusto interiore la presenza del Signore in quelle azioni, a volte portate avanti senza una reale percezione di quel protagonismo che già Egli riveste.



soci organizzatori: **3 + 5** assistenti
 soci coinvolti: **11**
 non soci coinvolti: **9**

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Convegno sull'autonomia differenziata

La nostra nazione, in particolare la nostra regione calabrese vivono un periodo di forti cambiamenti sociali e politici. Tra questi, la proposta di autonomia differenziata ha acceso un vivace dibattito. Anche l'Azione Cattolica diocesana ha sentito il bisogno di approfondire il tema, organizzando l'11 marzo 2024 un incontro presso il Salone degli Stemma, con ospiti il magistrato Biagio Politano, il sociologo Giorgio Marcello e l'arcivescovo Giovanni Checchinato.

Questo momento è stato cruciale per la nostra associazione. Innanzitutto, ha permesso di fare chiarezza su un argomento complesso e carico di preoccupazioni. Grazie ai relatori, abbiamo compreso meglio le implicazioni di questa legge, prima di formulare giudizi o posizioni. Inoltre, l'incontro ha ribadito l'impegno dell'Azione Cattolica nella vita politica, sociale e culturale

del territorio, cercando di informarsi e formarsi per essere cittadini consapevoli e responsabili, come ci invita a fare la nostra fede.

Significativa è stata la collaborazione con l'Agesci, che ha arricchito l'esperienza. In un tempo in cui "nessuno si salva da solo", come ricorda Papa Francesco, è essenziale cucire delle alleanze. Questa sinergia ha mostrato come le diversità possano convergere verso il bene comune, rispondendo meglio alle sfide di una realtà in rapida evoluzione.



soci organizzatori: 8
 soci coinvolti: 60
 non soci coinvolti: 120

A BRACCIA APERTE

Assemblea Nazionale

“A braccia aperte” è il titolo dell’incontro che ha riunito migliaia di soci dell’Azione Cattolica a Roma per incontrare Papa Francesco, inaugurando la XVIII Assemblea Nazionale. Anche dalla nostra diocesi molte associazioni parrocchiali e singoli soci hanno partecipato, unendosi in un grande abbraccio simbolico. Al centro della riflessione di Papa Francesco in Piazza San Pietro c’è stato proprio l’abbraccio, esplorato in tre dimensioni: quello che manca, che salva e che cambia la vita. Il Papa ha esortato i laici a sostenere i più fragili, a formarsi con competenza e a costruire legami di pace per il futuro. L’Assemblea Nazionale successiva è stata un’occasione di rinnovamento per l’associazione, con momenti di confronto e la definizione di nuove linee guida per il prossimo triennio. I delegati diocesani hanno condiviso esperienze, sfide e speranze, contribuendo a elaborare un documento strategico basato su cura, comunione, dialogo, formazione, spiritualità, creatività, comunicazione e sostenibilità. L’incontro del 25 aprile 2024 ha segnato una tappa fondamentale per l’Azione Cattolica, ispirando nuovi impegni per vivere il Vangelo nella quotidianità, servire Chiesa e società, e costruire un futuro migliore. Forte della sua missione, l’associazione si è dichiarata pronta ad affrontare le sfide del presente e del futuro con coraggio e rinnovata energia.



Delegati diocesani: **7**
 Partecipanti all'incontro con Papa Francesco: **320**

I CAMPI ESTIVI

I campi estivi dell'Azione Cattolica diocesana rappresentano da sempre un'esperienza unica e insostituibile per chiunque vi partecipi. Nel 2024, hanno partecipato circa 300 persone, tra bambini, ragazzi, giovani e adulti, confermandosi momenti centrali della vita associativa e della crescita personale.

Ogni campo, con i suoi temi specifici – dal “Credi in me?” dell'ACR, al viaggio di speranza dei Giovanissimi, passando per la riflessione profonda del campo Giovani e il “Replay” degli Adulti – ha offerto a ciascun partecipante un'occasione per fermarsi e ritrovare sé stesso. Le giornate, scandite da attività, momenti di riflessione e preghiera, ma anche da giochi, canti e condivisione, sono state una vera e propria boccata d'aria fresca.

Ciò che rende davvero speciali questi campi non è solo il distacco dalla routine quotidiana, ma la bellezza dell'incontro. In un clima di semplicità e genuinità, si è sperimentata la gioia di stare insieme, di camminare fianco a fianco, di sentirsi parte di una comunità che cresce unita nella fede e nell'amicizia. Ogni risata condivisa, ogni preghiera recitata insieme, ogni riflessione scaturita dal confronto è stata un tassello prezioso di questa esperienza collettiva.

I campi sono veri spazi di rigenerazione, dove si respira la forza del gruppo e si vive la profondità della fede. Tornare a casa da un campo estivo non significa solo portare ricordi, ma anche nuovi slanci, ispirazioni e una rinnovata consapevolezza di sé e del proprio cammino.

CAMPO ACR

soci organizzatori: 17
ore donate per l'organizzazione: 24 PAX
soci coinvolti: 29
non soci coinvolti: 4

CAMPO GIOVANI

soci organizzatori: 8
ore donate per l'organizzazione: 20 PAX
soci coinvolti: 34
non soci coinvolti: 8

CAMPO GIOVANISSIMI

soci organizzatori: 18
ore donate per l'organizzazione: 20 PAX
soci coinvolti: 31
non soci coinvolti: 9

CAMPO ADULTI

soci organizzatori: 18
ore donate per l'organizzazione: 16 PAX
soci coinvolti: 75
non soci coinvolti: 2

SINTESI CAMPI

soci coinvolti nell'organizzazione: 61
ore donate per l'organizzazione: 1076
soci coinvolti al netto degli organizzatori: 169
non soci coinvolti al netto degli organizzatori: 23

TOUR ADULTI

Con l'inizio del nuovo triennio associativo, il settore adulti di Azione Cattolica ha scelto di dedicarsi a una rilettura delle realtà parrocchiali dell'Arcidiocesi, avviando un "tour" di incontri nei luoghi di vita quotidiana. Questa decisione ha sostituito l'organizzazione di un unico evento diocesano, privilegiando un dialogo diretto, intimo e personale con i soci, per riallacciare relazioni e intesse di nuove.



Gli incontri, improntati a uno stile di "tenerezza", hanno accolto difficoltà e stimolato un impegno maturo al servizio della Chiesa e dei fratelli. Il percorso si è sviluppato in due fasi. La prima ha raccolto racconti e riflessioni sulle esperienze vissute, ponendo domande centrali: "Che adulto sono oggi? Che adulto vorrei essere?". Ne è emersa un'immagine di adulti in ricerca, lontani da identità monolitiche ma desiderosi di equilibrio e conversione, responsabili della crescita delle realtà parrocchiali.

Il secondo incontro, dal taglio spirituale, ha approfondito l'identità del laico alla luce del Magistero e del Progetto formativo, ponendo al centro l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera come basi per un'azione coerente e duratura.

Il percorso sinodale ha coinvolto circa 20 gruppi parrocchiali e ha prodotto frutti significativi, come dimostrato dalla partecipazione al campo diocesano, che ha visto la presenza di numerosi adulti anche da comunità meno attive in passato. Un percorso ricco di prospettive per il futuro.

soci organizzatori: **17**
 ore donate per l'organizzazione: **50 PAX**
 gruppi adulti coinvolti: **20**

A(F)FONDO - TIRAMI SUB FESTISSIMA

Il tema centrale della festissima 2024, A(F)FONDO - tirami sub, è stato il coraggio, un concetto affrontato non come mancanza di paura, ma come la capacità di vivere senza essere sopraffatti da essa. Durante la giornata, i giovanissimi sono stati invitati a considerare il coraggio come una qualità essenziale che permette di affrontare la vita con profondità e sincerità, anziché come un'aspirazione eroica e distante. Il coraggio è stato trattato come il mezzo per relazionarsi in modo autentico con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La mattinata è stata dedicata all'introspezione, spingendo i ragazzi a esplorare le parti più nascoste del proprio animo. È emersa l'importanza di affrontare fragilità e forze spesso ignorate, con il coraggio di chiedere aiuto



nei momenti di difficoltà. Riconoscere la propria vulnerabilità, infatti, è una forma di forza e un passo essenziale verso la crescita. Nel pomeriggio, il focus si è spostato sul coraggio applicato agli ambienti quotidiani. I giovani hanno riflettuto sull'importanza di non isolare gli spazi sociali e fisici che frequentano, ma di interagirvi in modo consapevole, prendendo posizione e agendo in linea con i propri valori. La metafora del sub, che si immerge negli abissi per esplorare il mistero e ritorna arricchito, ha ispirato i partecipanti. Allo stesso modo, questi

sono stati invitati a immergersi nelle proprie realtà con occhi nuovi, pronti a rischiare per comprendere e costruire relazioni autentiche. Il coraggio è così emerso come la qualità che ci spinge a metterci in gioco, affrontare l'ignoto e vivere con uno sguardo profondo e consapevole, costruendo legami veri e significativi.

soci organizzatori: 15
ore donate per l'organizzazione: 32 PAX
soci coinvolti: 130
non soci coinvolti: 80

È LA TUA PARTE - FESTA DEL CIAO

La Festa del Ciao diocesana, iniziativa di grande valore per tutta l'associazione e in particolar modo per l'ACR, offre un'esperienza coinvolgente e formativa per i ragazzi, le famiglie e gli educatori, diventando il punto di partenza per l'inizio del nuovo anno associativo. Realizzata a fine ottobre, consente di poter accogliere i nuovi iscritti iniziando insieme il nuovo anno e dando da subito l'idea di tanti ragazzi che pur vivendo diverse realtà

parrocchiali condividono un cammino e una storia. Fin dall'accoglienza, animata dall'ACR Band, si respira un clima di gioia, ricordando le parole di Papa Francesco: "Un cristiano senza gioia non è cristiano." Le attività proposte consolidano l'approccio educativo dell'ACR, basato su esperienza, condivisione e confronto, fornendo ai ragazzi strumenti concreti per vivere la fede in modo partecipativo e aprirsi alla missionarietà nei loro ambienti quotidiani. Allo stesso tempo, la festa rafforza i legami tra educatori e animatori, promuovendo collaborazione e condivisione. Un'attenzione particolare è rivolta alle famiglie, con spazi dedicati per favorire il dialogo e la vicinanza, sottolineando l'importanza del loro ruolo nella crescita dei ragazzi e nella costruzione di

una comunità solidale. La parrocchia ospitante, ogni anno diversa, contribuisce alla buona riuscita della festa con accoglienza e solidarietà, offrendo ai ragazzi un'esperienza che custodiranno nel cuore. Lo stile collaborativo e attento ai piccoli, promosso dall'equipe diocesana, ispira i partecipanti a vivere la fede da protagonisti, in un cammino gioioso e comunitario.



soci organizzatori: 35
 ore donate per l'organizzazione: 24 PAX
 soci coinvolti: 350
 non soci coinvolti: 250

"HEY SIRI, HO BISOGNO DEL TUO AIUTO!"

"Hey Siri, ho bisogno del tuo Aiuto!" è stato il titolo dell'Oktoberfest organizzata dal Movimento Studenti di Azione Cattolica. In un mondo che cambia, l'acquisizione di competenze sull'uso della tecnologia e dell'intelligenza artificiale (AI) da parte degli studenti è fondamentale! Non si tratta solo di saperla utilizzare, ma di farlo in modo critico e consapevole osservando le sfide che queste risorse ci propongono. Diventare cittadini e studenti digitali attivi significa comprendere come la tecnologia e l'AI possano essere degli strumenti fondamentali per l'apprendimento, ma anche saperne riconoscere i limiti e i potenziali rischi. Condividendo le proprie riflessioni, gli studenti e le studentesse hanno capito che l'utilizzo di queste innovazioni può essere una vera ricchezza per il mondo scolastico e non solo; inoltre ci si è soffermati sull'importanza di utilizzare l'AI nel rispetto dei valori etici fondanti della nostra società. Le risorse tecnologiche non possono e non devono sostituire le competenze umane, ma, se opportunamente manipolate, possono aiutare ciascuno a costruire il proprio pensiero critico ed apprendere nuove conoscenze in maniera più immediata.

Incontri del 2024

soci organizzatori: **12**

ore donate per l'organizzazione: **16**

soci coinvolti: **150**

non soci coinvolti: **60**



CONOSCIAMO IL MLAC

“Il lavoro è diventato uno spazio necessario perché l’umanità possa giungere alla sua pienezza”.

Una consapevolezza e una necessità venute fuori durante l’incontro di sabato 9 novembre, presso la parrocchia “San Carlo Borromeo” a Rende, con Maurizio Biasci, Segretario Nazionale del MLAC, e don Oronzo, Assistente Nazionale del Settore Adulti. Un incontro che, in una prima parte, ha portato ad approfondire la conoscenza del Movimento, della sua storia e delle sue finalità tra cui promuovere l’incontro con Cristo nel lavoro. Nella seconda parte, invece, il confronto tra i partecipanti si è concentrato su quali possano essere nuove idee e nuovi progetti per far sì che il MLAC possa essere un’opportunità, per giovani e adulti, di farsi testimoni credibili in tutti gli ambienti che si trovano a vivere nella quotidianità. Il fine di questa riflessione, ha sottolineato Maurizio Biasci, è ricordarsi che ognuno di noi può essere “antenna che trasmette le necessità, le esigenze, le speranze, la sete di Cristo che è nella realtà in cui si opera” (Vittorio Bachelet 30/05/1971).



soci organizzatori : 10
ore donate per l'organizzazione: 6 PAX
soci coinvolti: 25

GREST 2024

Il Grest per tutti noi è un'opportunità da vivere insieme ai bambini, un'esperienza significativa. Ogni anno, di solito dall'ultima settimana di giugno alla seconda di luglio, nei locali della nostra comunità ci dedichiamo a questa splendida avventura dove si impara a crescere e a scoprire cose nuove, sia a livello personale che sociale. Per noi, il Grest è un luogo dove ci si può immergere in un ambiente diverso dal quotidiano, lontano dalla routine, e dedicarsi a una varietà di attività, che vanno dallo sport alla creatività, all'apprendimento di nuove abilità, o anche al semplice divertimento all'aria aperta. Iniziamo e concludiamo la giornata attraverso delle parabole o brani del Vangelo, in base alla tematica del giorno, in modo da far conoscere e far innamorare i bambini di Gesù.

Il Grest è soprattutto un'occasione per fare nuove amicizie, esplorare se stessi, confrontarsi con persone diverse e affrontare sfide che possono portare a scoprire lati di sé che magari non conoscevamo. Spesso, il Grest offre un'opportunità di crescita in un ambiente confidenziale e stimolante, lontano dalle pressioni quotidiane, favorendo il senso di indipendenza e le competenze cooperative.

In sostanza, per noi, il Grest è un mix di avventura, apprendimento, scoperta.



INSIEME C'È PIÙ FIESTA

Nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto si è consolidata, da circa quattro anni, una fruttuosa collaborazione tra Azione Cattolica (AC) e Agesci, in particolare con i settori giovani e i gruppi scout di clan e reparto. Questo sodalizio ha avuto inizio con l'animazione condivisa della messa, coinvolgendo i ragazzi come protagonisti, e si è esteso ad altre iniziative, tra cui il "Giù Giù" con oltre 50 animatori. L'esperienza più significativa è stata il "Campo non campo", un campo inedito svolto durante le vacanze di Natale che ha visto la partecipazione di 50 adolescenti, dalla seconda media al quinto superiore, ed è stato intitolato "Insieme c'è più Fiesta". Il titolo simboleggia l'unione delle due associazioni: il motto dell'ACR, "Insieme c'è più festa", è stato adattato per includere il termine fiesta, elemento tipico dei campi Agesci.



Il tema del campo ruotava attorno ai Magi, spingendo i ragazzi a riflettere sull'attesa e su come Dio interviene nei momenti di incertezza. Ogni giornata era scandita in quattro momenti: lodi, attività tematiche, "pattuglie" per organizzare una tombolata parrocchiale, e celebrazioni che univano tradizioni AC e scout. La giornata si concludeva con lo spegnimento del fuoco, rito tradizionale degli scout. Questa iniziativa ha permesso di costruire alleanze educative tra i responsabili, favorendo la conoscenza reciproca tra i due stili associativi e, soprattutto, mettendo i ragazzi al centro. Anche quest'anno si ripeterà il "Campo non campo", con un nuovo tema dedicato alla speranza, ispirato al Giubileo.

GRUPPO FUORISEDE

Accogliere un giovane fuorisede significa accogliere un cuore in cammino. Nella parrocchia S Carlo Borromeo di Rende, questa esperienza ha rappresentato molto più di un gruppo giovani: è stata una risposta viva al Vangelo, che ci chiama a costruire comunità capaci di ascolto, incontro e condivisione. Il progetto Fuorisede è nato con l'obiettivo di accogliere universitari e lavoratori lontani da casa, accompagnandoli in un percorso di inserimento nel territorio e nella comunità parrocchiale. Il cuore del progetto sta proprio qui: non limitarsi a offrire un supporto temporaneo, ma guidare i giovani a radicarsi, affinché non si sentano più "fuorisede". Per noi, un progetto ben riuscito è quello in cui nessuno si sente più straniero, ma parte di una famiglia. Il gruppo che si è formato è cresciuto in uno spirito di condivisione e fede, dimostrando che il Vangelo non è distante dalla vita reale. Settimana dopo settimana, i giovani scoprono che, pur cambiando città, non sono mai soli. Sono parte di una rete di relazioni che li accompagna nel loro cammino umano e spirituale, trasformando ogni luogo in una casa.



CAMMINO DI GIOACCHINO

Il “Cammino di Gioacchino”, organizzato dall’Azione Cattolica “Mons. Altomare” di San Giovanni in Fiore, è un’esperienza di profonda spiritualità e condivisione comunitaria, che si svolge tra gli scenari suggestivi della Sila. Nato nel 2012, il cammino celebra la figura di Gioacchino da Fiore, uomo di fede e simbolo della Chiesa, intrecciando un percorso fisico e interiore lungo circa 60 km in tre giorni. Il percorso si snoda dalla chiesa di San Martino di Giove, luogo della morte di Gioacchino, fino all’abbazia fiorense, arricchendosi di momenti di preghiera e riflessione. Le tappe offrono non solo un contatto diretto con la natura, ma anche un approfondimento culturale sul pensiero gioachimita grazie alla collaborazione con il Centro Studi Gioachimita. La celebrazione della Messa in luoghi simbolici, come la cripta dell’abbazia o il monte Colli Pirilli, rappresenta un apice di spiritualità.



Questa iniziativa non si limita all’aspetto religioso, ma ha anche un forte valore sociale, creando una rete tra parrocchie, enti locali e realtà culturali come l’Ente Parco Nazionale della Sila e la Provincia di Cosenza. Grazie a mezzi come i Quad, l’esperienza è resa inclusiva per chi ha difficoltà motorie, sottolineando il suo carattere di accoglienza. Con la partecipazione di 250 persone all’ultima edizione, il cammino si conferma un momento vitale per la fede e la ricerca spirituale, in grado di unire bellezza naturale e riflessione interiore, coinvolgendo la comunità di San Giovanni in Fiore e oltre in un’esperienza unica di fraternità e rinnovamento.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Le parrocchie di Santa Maria di Portosalvo e Santa Maria delle Grazie ad Aprigliano, guidate da Don Battista Belcastro, hanno fatto della carità una parte fondamentale della loro missione pastorale. Attraverso numerose iniziative, la comunità parrocchiale e l'Azione Cattolica si sono impegnate a tendere la mano ai più bisognosi, coinvolgendo soprattutto i ragazzi, che hanno così l'opportunità di crescere in consapevolezza e gratitudine per le piccole cose spesso date per scontate.



Tra le esperienze più significative c'è il rapporto con gli anziani della RSA "Villa Bianca", con cui si condividono momenti di convivialità e preghiera durante il Natale, la Pasqua e altre celebrazioni parrocchiali. Il loro sorriso e il loro "grazie" sono per la comunità una ricchezza inestimabile.

Un altro appuntamento cruciale è la Colletta Alimentare, organizzata durante la Giornata Mondiale dei Poveri, dove giovani e adulti si mettono al servizio di circa 70 famiglie bisognose e di istituti religiosi come quelli delle Suore di Scigliano e Paola. Inoltre, l'Azione Cattolica ha donato vestitini per neonati di famiglie in difficoltà e contribuito al pranzo natalizio dei detenuti del carcere di Paola.

Queste iniziative, condotte con amore e dedizione, incarnano lo spirito di servizio cristiano, ricordando che l'opera umana più bella è essere utili al prossimo, unendo tutta la comunità in un percorso di solidarietà e speranza.



VALORE ECONOMICO

VALORE ECONOMICO

L'Azione Cattolica di Cosenza Bisignano redige al termine di ogni anno solare il bilancio di esercizio che viene regolarmente approvato dal Consiglio Diocesano.

Per garantire una corretta amministrazione dell'associazione, è costituito il Comitato per gli Affari Economici, che svolge funzioni consultive ed è presieduto dall'Amministratore Diocesano.

L'associazione non ha scopo di lucro e non distribuisce né in modo diretto né indiretto avanzi di gestione. Essa trae i mezzi economici e finanziari prevalentemente dalle quote associative dei soci, nonché dai contributi e liberalità dei privati. Il bilancio dell'Azione Cattolica nella Diocesi di Cosenza-Bisignano è composto dalle attività istituzionali prettamente associative di settori, articolazioni, movimenti, organi istituzionali e collegio assistenti, i servizi comuni, i servizi amministrativi e i contributi ricevuti ed erogati dall'associazione.

Il prospetto evidenzia il valore economico generato dalla gestione ordinaria dell'associazione e la ripartizione in termini di valore economico distribuito e trattenuto.



L'annualità 2024 vede un positivo aumento degli aderenti che ha portato a un conseguente aumento dell'introito delle adesioni

€ 41.586,40

Risultano importanti e significativi i contributi per le iniziative di formazione Diocesana per i Soci e per i Responsabili. Si evidenzia come il valore economico generato è stato distribuito sia nella diversificazione dell'offerta formativa, ma soprattutto nel trasferire valore nella promozione associativa, tra gli obiettivi principali che l'associazione diocesana si è posta, in questa terra e in questa chiesa in cui le opere buone hanno la necessità e il dovere di testimoniare di essere luce del mondo.

**MENO DEL
50%**

del valore distribuito è per le attività istituzionali, le adesioni, ottimo segno di come l'associazione diocesana distribuisce in formazione diocesana e nazionale e in promozione associativa il valore economico generato anche dall'introito delle adesioni.

Come si nota non c'è alcun valore economico trattenuto, anzi il disavanzo di gestione 2024 di circa mille euro, completamente coperto dal fondo patrimoniale dell'associazione, dimostra quanto si è operato per distribuire quanta più "ricchezza" associativa ai soci e alle comunità a cui la luce dell'AC testimonia speranza di vita bella.

Valore economico generato	Importo	%
Entrate istituzionali	41.601,65 €	49,94%
Partecipazione alla Formazione Diocesana Soci	23.190,46 €	27,84%
Partecipazione alla Formazione Nazionale dei Responsabili	7.707,00 €	9,25%
Partecipazione alla Formazione Diocesana Responsabili ed Educatori	4.140,00 €	4,97%
Promozione associativa	2.943,30 €	3,53%
Cessione di strumenti per la Formazione Associativa	2.674,40 €	3,21%
Partecipazione alla Formazione Spirituale Diocesana	1.045,00 €	1,25%
Totale	83.301,81 €	100,00%

Valore economico distribuito	Importo	%
Quote di tesseramento	35.833,20 €	42,42%
Formazione Diocesana per i Soci	21.337,92 €	25,26%
Contributo alla partecipazione delle Attività Nazionali di Formazione	8.330,89 €	9,86%
Promozione associativa	4.804,26 €	5,69%
Formazione Diocesana per i Responsabili e gli Educatori	4.527,32 €	5,36%
Acquisto Testi di Formazione	2.674,40 €	3,17%
Attività Diocesane Istituzionali (Assemblee, Consigli, Comitati, Collegi)	2.310,75 €	2,74%
Contributo a Attività Nazionali Istituzionali	2.302,13 €	2,73%
Formazione Spirituale Diocesana	1.562,70 €	1,85%
Costi operativi	795,91 €	0,94%
Totale	84.479,48 €	100,00%

Riepilogo	
Totale entrate	83.301,81 €
Totale uscite	84.479,48 €
Risultato di gestione	-1.177,67 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio 2024	-1.177,67 €



LA NOSTRA RETE

LA NOSTRA RETE

L'AC della diocesi di Cosenza-Bisignano si colloca nel cuore della comunità ecclesiale, condividendone la missione e l'impegno. La nostra associazione è fatta della stessa sostanza della Chiesa, e per questo motivo promuoviamo collaborazioni con tutti i soggetti pastorali presenti nella diocesi. L'Ac gioca in squadra con la Caritas, il Servizio di pastorale giovanile, l'Ufficio Catechistico, l'Ufficio di Pastorale familiare, il Progetto Policoro, l'Ufficio Migrantes e la pastorale sociale e del lavoro, nonché con il Seminario diocesano "Redemptoris custos". Queste sinergie ci permettono di rispondere in modo efficace alle sfide contemporanee, sostenendo l'evangelizzazione e la crescita spirituale dei nostri membri.



Inoltre, l'AC è presente in tutte le parrocchie della diocesi, creando legami non solo con quelle in cui siamo formalmente attivi. Questa rete di collaborazioni si amplifica grazie all'adesione alla Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL), in cui l'AC diocesana è parte integrante della segreteria. Un esempio significativo di cooperazione è con l'Agesci, che opera nelle due zone di Terra dei Bruzi e Passo del Pellegrino. Attraverso questi legami, l'Azione Cattolica si configura come un vero lievito sinodale, capace di promuovere una Chiesa inclusiva e dinamica.

Nel 2024, l'Azione Cattolica di Cosenza-Bisignano ha ampliato le sue collaborazioni al di fuori del contesto ecclesiale, riconoscendo l'importanza di alleanze con associazioni che si occupano di sostenibilità e ambiente. Con Strade di Casa, R-accogliere e il Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli Rapaci (CIPR), ci sentiamo chiamati a promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e per tutelare il nostro territorio. Queste collaborazioni non solo arricchiscono la nostra missione, ma ci aiutano a porre attenzione sui temi cruciali del nostro tempo.

In aggiunta, abbiamo collaborato con l'associazione teatrale "Il Teatro dei Fliaci" per organizzare una serata dedicata al dialogo tra giovani e adulti, promuovendo lo scambio intergenerazionale e la riflessione critica. La nostra alleanza con l'Associazione di Volontariato "Casa Nostra" ci consente di offrire un servizio mensile alla mensa per i bisognosi, testimoniando così il nostro impegno a servizio di chi è in difficoltà.

Infine, ci facciamo promotori delle alleanze siglate dall'AC nazionale, collaborando con enti e associazioni che operano per la promozione della legalità, della cultura della pace e della non violenza, nonché per la custodia del creato e la cura del bene comune. In particolare, siamo tra le associazioni fondatrici di "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie" l'associazione fondata da don Luigi Ciotti che si impegna contro le mafie e i fenomeni di criminalità a favore della giustizia sociale, la ricerca di verità e la tutela dei diritti. Attraverso queste collaborazioni, l'Azione Cattolica non solo rafforza la propria identità, ma diventa anche un agente di cambiamento per la comunità, rispondendo così alla propria chiamata a essere lievito sinodale.

IL SERVIZIO ALLA MENSA DIOCESANA: UN ESEMPIO CONCRETO DI ALLEANZA FRUTTUOSA

L' Azione Cattolica di Cosenza Bisignano, dal 2015, grazie alla disponibilità di diversi volontari, soci e simpatizzanti, svolge un prezioso servizio presso la mensa diocesana "Casa Nostra", situata nel centro storico di Cosenza, in un'area della curia arcivescovile. Questo impegno costante e generoso si traduce nella preparazione e nella somministrazione di un pasto caldo, offrendo un momento di conforto e di condivisione a persone in difficoltà. L'Associazione di volontariato "Casa Nostra", nasce nell'agosto del 2015, ed è a servizio dei poveri, delle persone bisognose e delle famiglie in difficoltà offrendo loro una serie di servizi, tutti a carattere di volontariato, che vanno dal servizio mensa, al servizio doccia-lavanderia, ambulatorio medico, unità di strada, laboratori di italiano e svolge in generale attività di formazione, di vita cristiana e di azione sociale sul territorio cittadino. La mensa, in particolare, rappresenta un luogo di incontro e di scambio, dove i volontari e gli ospiti possono condividere un pasto caldo e un momento di convivialità.

L' Azione Cattolica sostiene Casa Nostra fin dalla sua nascita. L'idea di offrire questo servizio nacque da una amicizia tra il Presidente di Casa Nostra e il Presidente dell'Azione Cattolica, e grazie all'impegno di un piccolo gruppo di volontari che, mossi da profonda umanità e spirito di servizio, decise di dedicare parte del proprio tempo all'accoglienza dei più bisognosi.

Nel corso degli anni, questa iniziativa ha visto crescere il numero dei volontari coinvolti e si è estesa a più parrocchie, a testimonianza di una comunità sempre più attenta alle esigenze del prossimo.

Ma il servizio va ben oltre la semplice preparazione del cibo. I volontari, infatti, offrono agli ospiti una presenza discreta, creando un clima di accoglienza e di reciproco rispetto e sostegno. L'impegno costante e la dedizione di questi volontari rappresentano un esempio concreto di carità cristiana e di solidarietà.

Il servizio alla mensa diocesana "Casa Nostra" è un'esperienza ricca di significato, che ci auguriamo possa coinvolgere un numero sempre crescente di persone.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

L'incontro dal titolo "Guardando alla comunità" tenutosi il 24 maggio, ha rappresentato l'inizio della costituzione di un dialogo strutturato tra l'associazione e i suoi stakeholder. Attraverso il coinvolgimento di presidenti e segretari delle associazioni parrocchiali della diocesi, si è cercato di raccogliere una pluralità di prospettive, definendo sia i confini della misurazione che le linee guida per future valutazioni.

L'INCONTRO È STATO ANIMATO DA QUATTRO DOMANDE IN PARTICOLARE:

In base alla tua esperienza in AC quali sono i punti di forza e debolezza dell'AC?

In che ambiti pensi debba essere più presente e/o incisiva l'AC?

Quali sono i principali obiettivi?

Quali sono gli strumenti a disposizione?

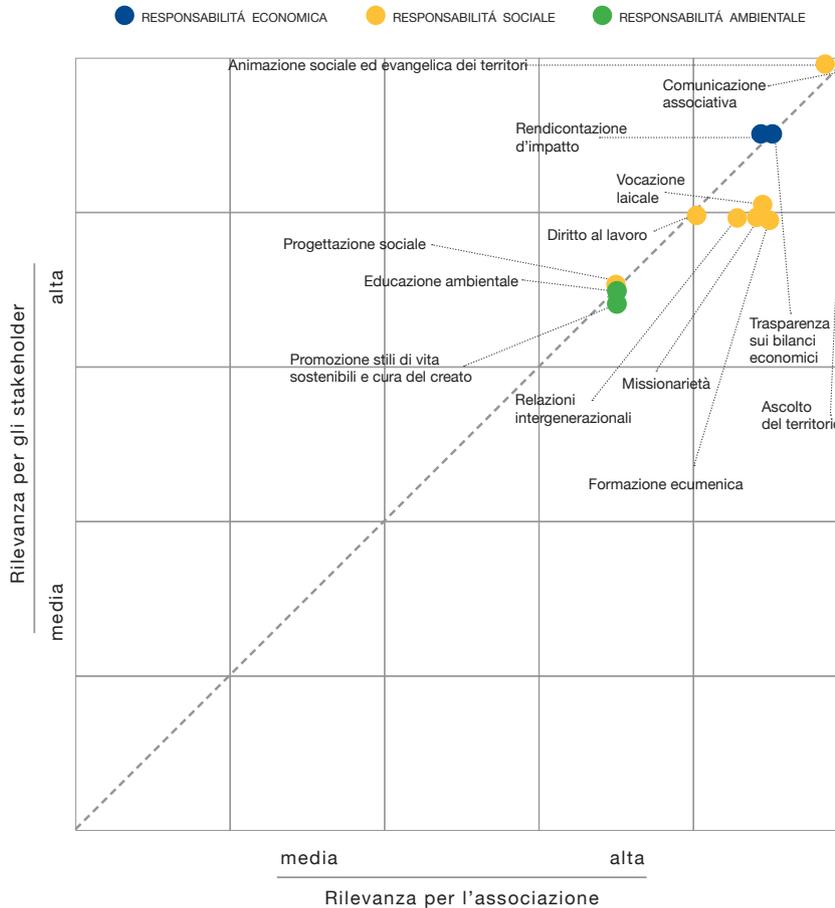


Dalle risposte emerse prende forma la prima matrice di materialità, strumento fondamentale per identificare e prioritizzare i temi più rilevanti per l'Azione Cattolica e i suoi stakeholder. L'assegnazione di valori su due dimensioni – rilevanza per l'associazione e rilevanza per gli stakeholder – ha evidenziato un forte allineamento su tematiche centrali come la formazione delle coscienze, l'ascolto del territorio, la corresponsabilità, e l'animazione sociale ed evangelica dei territori.

L'elaborazione della matrice ha messo in luce una doppia sfida: da un lato, la necessità di rafforzare i meccanismi di raccolta dati e, dall'altro, quella di tradurre le priorità identificate in azioni concrete e misurabili. Questo primo esercizio di materialità rappresenta un punto di partenza da cui ripartire con maggiore consapevolezza, integrando strumenti e processi che garantiscano un coinvolgimento più sistematico degli stakeholder.

La matrice di materialità non è solo un esercizio di analisi, ma un invito all'azione: essa offre una visione chiara dei temi su cui l'associazione deve focalizzarsi per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del territorio e alle aspettative di chi collabora con l'AC. Guardando al futuro, si apre la possibilità di costruire relazioni più forti e un impegno più incisivo, per testimoniare concretamente il valore dell'Azione Cattolica.

MATRICE DI MATERIALITÀ



COMUNICAZIONE

LA COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA: TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ

Una delle principali sfide che l’Azione Cattolica si trova ad affrontare è sicuramente quella della comunicazione: riuscire a portare il nostro messaggio a più persone possibili con chiarezza e incisività sarà determinante per il futuro dell’associazione.

Anche all’interno della nostra diocesi sentiamo forte questa sfida e il desiderio di arrivare davvero a tutti e tutte sfruttando al meglio ciascun canale di comunicazione a nostra disposizione. È proprio per tale ragione che nel corso di questi ultimi mesi abbiamo portato avanti una prolungata e fruttuosa riflessione sul tema che è sfociata nell’organizzazione di un incontro di formazione ad hoc sull’utilizzo dei social in ambito associativo. L’incontro, organizzato dal laboratorio diocesano per la formazione, ha avuto come relatrice Ludovica Mangiapanelli, social media strategist che si è occupata di coordinare la presenza mediatica del Movimento Studenti di AC a livello nazionale.

Un primo punto di arrivo di un percorso che sappiamo essere ancora lungo ci porta a poterci dire certamente più consapevoli circa il ruolo dei social, che sono solo uno degli strumenti di promozione dell’AC da integrare agli altri in fase di programmazione e progettazione delle attività. I nostri profili devono essere sfruttati per rendere partecipi i soci, per condividere il messaggio profondo dei nostri incontri e per promuovere alcuni documenti ufficiali in maniera più immediata e accessibile.

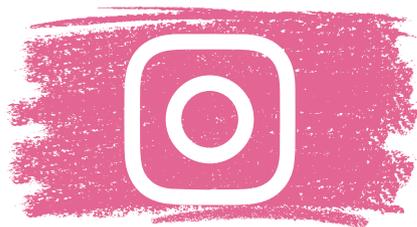
Sulla scia di questo percorso, il nostro ufficio di segreteria ha cercato di analizzare i dati statistici dei due social su cui operiamo: Facebook e Instagram.

La pagina Facebook dell’AC di Cosenza-Bisignano ha 2058 follower



questo dato, seppur in valore assoluto sembri poco significativo, è in realtà incoraggiante: la crescita di quest’anno è maggiore del 52% rispetto alla crescita che il nostro profilo aveva avuto alla fine dell’anno precedente. Tra gli altri dati appaiono rilevanti il numero di account raggiunti: 64.368 account hanno visualizzato i nostri contenuti Facebook, ed il 78% degli utenti che sono raggiunti sono utenti che non seguono la pagina.

Passando a Instagram, il profilo dell'AC diocesana riporta una crescita assai rilevante: la copertura degli account con i nostri post, dunque senza considerare le stories, su Instagram è pari a 98.198 utenti raggiunti, ed è un numero costantemente in crescita: nonostante le attività più coinvolgenti in termini numerici della nostra AC si siano svolte nei primi 8 mesi del 2024, i numeri del trimestre settembre-novembre ci dicono che circa il 55% di questi utenti sono stati raggiunti in questo trimestre. Altro dato interessante è legato al numero di interazioni (mi piace, commenti, condivisioni, visite al profilo e ai link esterni): nel 2024 gli utenti hanno interagito con il nostro account Instagram 13.405 volte, e sono 3329 le interazioni provenienti da utenti che non seguono il nostro profilo. Questo numero è molto significativo perché il numero di utenti non follower che hanno interagito è cresciuto dell'83% rispetto al precedente anno.



98.198

COPERTURA DEI POST

148.352

IMPRESSION DEI POST

13.405

INTERAZIONI CON I CONTENUTI DELLA PAGINA

1267

FOLLOWER

91%

PERCENTUALE DI NON FOLLOWER CHE HA VISUALIZZATO I CONTENUTI



64.368

COPERTURA DEI CONTENUTI

78%

PERCENTUALE DI NON FOLLOWER CHE HA VISUALIZZATO I CONTENUTI

2058

FOLLOWER

Copertura:
numero di utenti unici che hanno visualizzato un post

Impression:
numero di volte che un utente ha visualizzato un nostro post (Anche ripetuto)

Interazioni:
somma di mi piace, condivisioni, commenti con i nostri contenuti (post, stories, reel)

LA CASA EDITRICE AVE

La casa editrice AVE costituisce un punto di riferimento prezioso per la vita di un'associazione diocesana forte: essa è, infatti, chiamata a offrire ai soci stimoli culturali, formativi e spirituali validi e sempre nuovi, costruendo per l'AC le opportunità di gettare sul mondo uno sguardo attento, preciso, creativo. È questo che rende importante il servizio dell'incaricato diocesano AVE, responsabile della mediazione tra i soci e la casa editrice stessa. Frequentare il catalogo, conoscere l'offerta, stare al passo con le novità sono attività essenziali per il suo ruolo, così come la capacità di consigliare e di intercettare i bisogni e i desideri dei lettori, guidandoli fra le tante risorse che l'AVE mette a disposizione, fra testi di natura molteplice e varia. Senza dimenticare che spetta proprio agli incaricati il compito di diffondere le guide annuali, strumenti che accompagnano la vita quotidiana di molti soci chiamati al servizio e che corrono in aiuto nella programmazione con consigli, proposte e costanti richiami ai fondamentali del nostro stile associativo.

Nel corso di quest'anno, abbiamo imparato a conoscere il servizio di incaricati AVE attraverso una fase di rodaggio ed esplorazione culminata nella distribuzione delle guide alle parrocchie, ma scandita da un flusso di richieste regolare e costante, segno dell'interesse vivo dei soci per l'offerta dell'AVE. Abbiamo imparato a far fronte alle richieste dei soci, offrendo loro un servizio il più possibile preciso e rapido, sempre cercando di garantire la sostenibilità delle spese necessarie.



SOSTENIBILITÀ

RENDICONTARE PER MIGLIORARE

L'Azione Cattolica diocesana di Cosenza-Bisignano riconosce la cura del creato come un aspetto fondamentale della propria missione, integrandola in modo trasversale con l'attenzione alla persona, alla comunità e al territorio in linea con il messaggio di Papa Francesco nella Laudato Si' «Siamo chiamati a prenderci cura della fragilità delle persone e del mondo in cui viviamo» (Laudato Si', 231).

La scelta stessa di realizzare questo primo bilancio di sostenibilità è un segnale concreto di questa attenzione crescente: un impegno a rendicontare non solo per testimoniare quanto fatto, ma per migliorare e integrare sempre più criteri di sostenibilità in ogni ambito. La cura, in questa prospettiva, diventa integrale, comprendendo l'impatto delle attività associative, la promozione di stili di vita responsabili e il rispetto per la casa comune.

Parallelamente, l'associazione porta avanti iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono soci e comunità locali. L'esempio più emblematico risiede sicuramente nella scelta dell'ACR che a livello nazionale ha incentrato il cammino dell'anno associativo 23-24 sulla cura del creato con un percorso dal titolo «Questa è casa tua» che tutti i ragazzi e le ragazze della nostra diocesi hanno seguito con trasporto e grande senso di responsabilità.

Su questo filone si inserisce anche l'evento del Settore Giovani e l'impegno di rendicontare i consumi durante gli eventi diocesani di cui si tratterà nelle pagine seguenti.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

La sostenibilità passa anche attraverso scelte concrete e quotidiane, come quelle legate alla mobilità. L'AC di Cosenza-Bisignano, in occasione dei principali eventi diocesani, ha incentivato e organizzato soluzioni di trasporto sostenibile, dimostrando come piccoli cambiamenti possano portare a grandi benefici per l'ambiente.

Grazie all'utilizzo di autobus per la Festissima del settore giovani e la Festa del Ciao dell'ACR, si è ottenuto un risparmio complessivo di 1.218,72 kg di CO₂ rispetto all'uso di auto private. Le emissioni risparmiate ammontano a 871,2 kg di CO₂, un dato che equivale a:

IL CONSUMO ENERGETICO
DI UNA FAMIGLIA PER CIRCA

8 MESI

7.260 KM

PERCORSI IN AUTO
A BENZINA

IL LAVORO DI
ASSORBIMENTO ANNUO DI

40 ALBERI

Questi numeri evidenziano non solo l'efficacia delle scelte organizzative, ma anche l'importanza di sensibilizzare soci e simpatizzanti verso una mobilità responsabile. Incentivare il trasporto condiviso, infatti, non è solo una scelta logistica, ma un modo concreto per testimoniare l'impegno verso la tutela del creato, rendendo gli eventi associativi un modello di sostenibilità anche per il futuro.

TERRA- PERCHÉ UN POSTO PIÙ BELLO NON C'ERA

Il 21 aprile 2024 si è svolto presso Casa Rural l'incontro del Settore Giovani intitolato "Terra – Perché un posto più bello non c'era". Casa Rural, fattoria didattica accreditata dalla Regione Calabria, offre percorsi educativi incentrati su esperienze pratiche come seminare, impastare e prendersi cura degli animali, in un contesto di coltivazioni biologiche. La mission di questa realtà si integra perfettamente con gli obiettivi dell'incontro: entrare in relazione con il creato e promuovere la cura e l'armonia con noi stessi, il prossimo e l'ambiente.

L'evento ha invitato i partecipanti a riflettere sul rapporto con il creato, interrogandosi sul ruolo umano in questa relazione: siamo chiamati a essere custodi responsabili, preservando e valorizzando ciò che ci circonda. La bellezza e la complessità del creato diventano un'espressione concreta della cura divina, un modello da osservare e adottare per vivere in equilibrio con il mondo.

Abbracciare lo "stile" del creato significa scegliere uno stile di vita consapevole e responsabile, dove il rispetto per l'ambiente si traduce in cura per le persone. Questa relazione, attiva e trasformativa, invita a una responsabilità condivisa che unisce contemplazione, impegno e amore, cambiando il modo di vivere e relazionarsi con il creato e con gli altri.





PROMOZIONE ASSOCIATIVA

COSA VUOL DIRE PER NOI PROMUOVERE L'AC

Promuovere, per noi di AC, significa credere nella creazione di relazioni che costruiscano una rete all'interno del nostro contesto diocesano, affinché quella storia bella che per noi si chiama Vangelo non diventi un fatto esclusivo, ma, al contrario, abbia la capacità di espandersi come una fiammella che si propaga nei contesti parrocchiali e, ancora di più, nella vita di ciascuna persona che si avvicina alla vita associativa, che è vita ecclesiale.

Per noi, promuovere significa andare avanti, andare verso l'altro. Non deve essere confuso con la promozione pubblicitaria o il marketing; la promozione diventa, dunque, la missione associativa nell'essere testimoni credibili del Vangelo. Una missione che, prima di farsi proposta, ha come obiettivo quello di mettersi in ascolto delle storie di adulti, giovani e ragazzi che abitano le nostre comunità, ma anche di tutte quelle persone che non vi appartengono.

La promozione associativa è il desiderio di rendere le nostre comunità ancora più belle, mossi dalla volontà che diventino luoghi e spazi per tutti, senza esclusioni, con il desiderio di avere sempre di più una casa aperta a ciascuno.

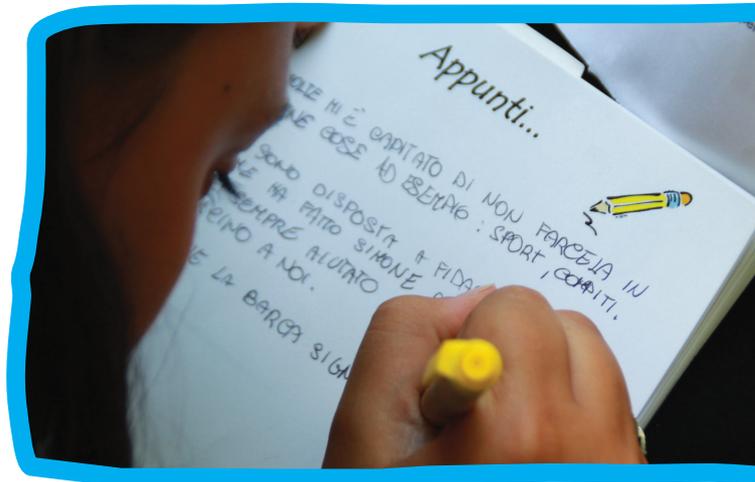
Con questo presupposto, sono molti i cantieri aperti: nel 2024 è nata l'AC di Aprigliano grazie alla promozione associativa, e tanti altri cantieri sono in fase di allestimento per il 2025, come quelli di San Giovanni in Fiore, della parrocchia di San Francesco Nuovo (CS), e speriamo di aggiungerne ancora molti altri.

L'area della promozione associativa è, quindi, il tentativo dell'associazione di rimanere sempre in allenamento, di aprirsi all'altro e all'altro, rivolta a tutti quei contesti parrocchiali in cui l'AC è già presente, ma anche a quelli in cui non lo è ancora. L'obiettivo non è solo promuovere l'associazione, ma promuovere la persona umana nella sua interezza. Crediamo che il progetto formativo di Azione Cattolica, radicato nel Vangelo, sia una proposta bella e credibile per la formazione delle coscienze, la scoperta del Vangelo e l'incontro con il Signore.

Crediamo che la proposta dell'AC sia una proposta di laicità, che diventa palestra di impegno personale e comunitario, esercizio di sinodalità e corresponsabilità.

"(...) Noi serviamo l'AC non perché ci interessi fare grande l'AC, ma perché ci interessa rendere nella Chiesa il servizio che ci è chiesto per tutti i fratelli." (V. Bachelet)

La promozione associativa è il modo in cui l'AC afferma: aspettiamo proprio tutti, aspettiamo proprio te!





COME APRIRE UN GRUPPO IN PARROCCHIA



1) SCOPRIRSI COME COMUNITÀ!

È bene iniziare un percorso di discernimento insieme al parroco per scoprire come si può abitare la propria comunità, cogliendo il senso dell'abitare un territorio da laici cristiani

La comunità non solo come luogo di impegno ma anche come spazio per scoprire e condividere le peculiarità di tutti e di ciascuno.



2) TOCCA A ME!

È necessario adesso scoprire se stessi, sentirsi chiamati a fare discernimento sulla volontà di spendersi per l'altro in un cammino di passi condivisi ed accompagnati.

Ognuno è chiamato a fare discernimento per capire cosa lo Spirito chiede di vivere "qui" e "ora".

3) SCOPRIAMO L'AC...

- come luogo in cui formarsi e autoformarsi per dare voce alla propria coscienza, in cammini personali e di gruppo fondati su itinerari formativi al passo della Chiesa.
- come metodo associativo: la catechesi esperienziale per abitare la propria vita impastandola alla Parola di Dio e per fare di quella vita un'opera nuova proprio attraverso l'incontro con la Parola.
- come esperienza di unitarietà e intergenerazionalità, come il metodo per arrivare a tutti e a ciascuno.

4) E ADESSO... MANI IN PASTA!

È tempo di entrare all'interno della logica e delle dinamiche della vita associativa:

- l'adesione come scelta fondante e concreta per accogliere la propria vocazione personale alla santità e all'interno della Chiesa.
- l'identità associativa non come qualcosa da difendere, ma qualcosa che ci mette in cammino per e verso l'altro.
- la struttura associativa (Assemblea, Consiglio, Settori e Articolazione) non come scelta di forma, ma come scelta di senso affinché l'AC possa essere il posto di tutti.

PRONTI PER VIVERE L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE E DIVENTARE ARTIGIANI DELLA VITA E OPERAI DI UN SOGNO!



IL FUTURO
PRESENTE

OBIETTIVI 2025-2026



1. Ampliare la rete associativa intrecciando relazioni nuove e avviando alleanze fruttuose; desideriamo davvero arrivare a tutti, soprattutto a chi è più distante, e prenderci cura della vita delle persone che ci stanno accanto



2. Sostenere e rafforzare le associazioni territoriali di base contribuendo alla progettazione di proposte formative sostenibili e capaci di rispondere alle necessità di ciascuna fascia d'età



3. Promuovere l'esperienza associativa nei territori e nelle comunità in cui non è presente e, a livello diocesano, completare la proposta associativa sostenendo la nascita del Movimento Lavoratori di Ac



4. Incrementare, guidati dai nostri assistenti, esperienze di ricerca spirituale e di ascolto della Parola per accompagnare ragazzi, giovani e adulti in un cammino di santità laicale



5. Consolidare momenti di incontro e di scambio tra giovani, adulti, ragazzi e adolescenti nella certezza che la fatica di trovare linguaggi, orari, passi comuni è un inestimabile esercizio di Chiesa e che, in un tempo che divide, diventa ancora più urgente e prezioso riuscire a tenere insieme generazioni diverse in uno stile di dialogo e di accompagnamento reciproco



6. Promuovere all'interno della nostra associazione esperienze di servizio e di accoglienza di chi è in difficoltà, consapevoli che L'Ac non esiste per se stessa, ma trova senso nel servizio per i fratelli, a partire dagli ultimi

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo	Azione Cattolica Italiana ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo [01.01.24-31.12.24] con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi di rendicontazione 2021
Standard gri settoriali applicabili	N/A

GRI Sustainability Reporting Standard		Pag. e note
2 INFORMATIVA GENERALE		
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	14-15
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	6-7
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	6-7
2-4	Revisione delle informazioni	6-7
2-5	Assurance esterna	Non prevista
ATTIVITÀ E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	
2-7	Dipendenti	Non applicabile
2-8	Lavoratori non dipendenti	Non applicabile
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	14-15
2-10	Nomina e selezione del massimo Organo di Governo	14-15
2-11	Presidente del più alto Organo di Governo	14-15

2-12	Ruolo del più alto Organo di Governo nella supervisione degli impatti	Dati non disponibili
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Dati non disponibili
2-14	Ruolo del più alto Organo di Governo nel reporting di sostenibilità	Dati non disponibili
2-15	Conflitto di interessi	Dati non disponibili
2-16	Comunicazione delle criticità	Dati non disponibili
2-17	Conoscenza collettiva del più alto Organo di Governo	14-15
2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo Organo di Governo	Non presente
2-19	Politiche di remunerazione	Dati non disponibili
2-20	Processo per determinare la remunerazione	Dati non disponibili
2-21	Rapporto tra i compensi annuali totali	Dati non disponibili
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5, 52-53
2-23	Impegni in termini di policy	Non pertinente
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Non pertinente
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Non pertinente
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Non pertinente
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	6-7
2-28	Appartenenza ad associazioni	49
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	52-53
2-30	Contratti collettivi	Non pertinente
3 TEMI MATERIALI		
INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	52-53
3-2	Elenco dei temi materiali	52-53
3-3	Gestione dei temi materiali	52-53

200	TEMI ECONOMICI	
201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	47
202-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Non rilevante
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Non rilevante
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Non rilevante
202	PRESENZA SUL MERCATO	
202-1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	Non rilevante
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Non rilevante
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	Non rilevante
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Non rilevante
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Non rilevante
205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Nessuna operazione rilevata per rischi legati alla corruzione
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Non presente
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nessun episodio
206	COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE	
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nessun azione intrapresa
207	IMPOSTE - 2019	
207-1	Approccio alle imposte	Non rilevante
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Non rilevante
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Non rilevante
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Non rilevante

300	TEMI AMBIENTALI	
301	MATERIALI	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Non rilevante
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Non rilevante
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Non rilevante
302	ENERGIA	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Non applicabile
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Non applicabile
302-3	Intensità energetica	Non applicabile
302-4	Riduzione del consumo di energia	Non applicabile
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Non applicabile
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Non applicabile
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	Non applicabile
303-3	Prelievo idrico	Non applicabile
303-4	Scarico idrico	Non applicabile
303-5	Consumo idrico	Non applicabile
304	BIODIVERSITÀ	
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	La società non ha siti di proprietà nelle aree indicate.
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Non applicabile
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Non applicabile
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Non applicabile
305	EMISSIONI	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Non applicabile
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Non applicabile

305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Non applicabile
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Non applicabile
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Non applicabile
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Non applicabile
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Non applicabile
306	RIFIUTI	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Dati non disponibili
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Dati non disponibili
306-3	Rifiuti generati	Dati non disponibili
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Dati non disponibili
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Dati non disponibili
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Dati non disponibili
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Nessun impatto negativo rilevato
400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Non applicabile
401-2	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time	Non applicabile
401-3	Congedo parentale	Non applicabile
402	RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT	
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	Non applicabile
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Non applicabile
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Non applicabile
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	Non applicabile
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Non applicabile

403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Non applicabile
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Non applicabile
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Non applicabile
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Non applicabile
403-9	Infortuni sul lavoro	Non applicabile
403-10	Malattia professionale	Non applicabile
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Non applicabile
404-2	“Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione”	Non applicabile
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Non applicabile
405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Non applicabile
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Non applicabile
406	POLITICA ANTIDISCRIMINATORIA	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati
407	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE	
407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Rischio non rilevato
408	LAVORO MINORILE	
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Rischio non rilevato
409	LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO	
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Rischio non rilevato
410	PRATICHE DI SICUREZZA	
410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani	Non applicabile
411	DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non si sono verificati

413	COMUNITÀ LOCALI	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	24-43
413-2	Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non applicabile
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo criteri sociali	Dati non disponibili
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Nessun impatto negativo rilevato
415	POLITICA PUBBLICA	
415-1	Contributi politici	Non presenti
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	Non applicabile
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Non si sono verificati
417	MARKETING ED ETICHETTATURA	
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Non applicabile
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Non si sono verificati
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Non si sono verificati
418	PRIVACY DEL CLIENTE	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non applicabile

mediamo
creativi affidabili sorprendenti

Revisione testi e realizzazione grafica

Mediamo Società Benefit

